

Codice A1816B

D.D. 7 marzo 2025, n. 440

**R.D. 523/1904 - P.I. 7615 - Autorizzazione idraulica per un intervento di manutenzione idraulica con movimentazione di materiale litoide nell'alveo del torrente Vermenagna presso la traversa di derivazione, in località Tetto Ghigo, nel Comune di Roccavione (CN)
Richiedente: ITALGEN S.p.A. - Villa di Serio (BG).**



ATTO DD 440/A1816B/2025

DEL 07/03/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. 7615 - Autorizzazione idraulica per un intervento di manutenzione idraulica con movimentazione di materiale litoide nell'alveo del torrente Vermenagna presso la traversa di derivazione, in località Tetto Ghigo, nel Comune di Roccavione (CN)
Richiedente: ITALGEN S.p.A. - Villa di Serio (BG)

Premesso che:

- in data 16/12/2024, con nota acquisita al prot. n. 59911/A1816B, la Società ITALGEN S.p.A., con sede legale in Via J. F. Kennedy, 37 - 24020 Villa di Serio (BG), ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per l'esecuzione di lavori di manutenzione idraulica con movimentazione di materiale litoide da eseguirsi presso la traversa di derivazione nell'alveo del torrente Vermenagna, in località Tetto Ghigo, in Comune di Roccavione (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Marco Galfrè, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo (file: *A_rel_tecnica.pdf.p7m*, *B_inquadramenti.pdf.p7m*, *C_plan_prcg.pdf.p7m*, *D.1_intervento_situazione_attuale.pdf.p7m*, *D.2_intervento_generale.pdf.p7m*, *D.3_planimetria_cantiere.pdf.p7m*), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e consistente nella rimozione di materiale litoide accumulatosi a monte della traversa nel torrente Vermenagna, localizzato tra le particelle sulla sponda sinistra nn. 797-799 del F. 3 e la particella sulla sponda destra n. 472 del F. 3 del C.T. del Comune di Roccavione con riporto dello stesso materiale immediatamente a valle della traversa nella porzione d'alveo compresa tra le particelle sulla sponda sinistra nn. 302-297 del F. 3 e le particelle sulla sponda destra nn. 472-420-294-493-494 del F. 3 del C.T. del Comune di Roccavione e presso un'area soggetta ad erosione spondale localizzata circa 300 m a valle della traversa, di fronte alle particelle sulla sponda destra nn. 370-461-190 del F. 3 del C.T. del Comune di Roccavione. La volumetria massima di materiale litoide soggetto a

movimentazione sarà pari a circa 2.000 mc e lo scopo dell'intervento è quello di restituire la piena officiosità alle luci di alimentazione del passaggio per la fauna ittica e garantire la sicurezza idraulica delle aree adiacenti;

- a seguito del sopralluogo istruttorio effettuato in data 16/01/2025, da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, si è riscontrata la presenza di resti di un vetusto ponte/passerella (pila centrale collegata con la sponda idrografica sinistra tramite putrelle in ferro) posti a valle della presa idroelettrica della ditta ITALGEN S.P.A., localizzati di fronte alla particella n. 302 del F. 3 del C.T. del Comune di Roccavione;

- a seguito di un controllo presso gli archivi del Settore Tecnico Regionale - Cuneo non è stata riscontrata l'esistenza di autorizzazione idraulica e di concessione demaniale per il suddetto ponte/passerella.

Considerato che:

- il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, in qualità di Autorità idraulica del torrente Vermenagna dal novembre 2012, per il buon regime idraulico dello stesso, ritiene auspicabile la rimozione del relitto in quanto costituente ostacolo alla corrente;

- il Settore Tecnico Regionale – Cuneo, con nota prot. n. 4162 del 31/01/2025, ha richiesto al Comune di Roccavione di fornire, entro 15 giorni dal ricevimento della stessa, informazioni sulla proprietà e/o utilizzatori dell'attraversamento, o eventuale altra documentazione sullo stesso (es. Ordinanze Sindacali di inagibilità del ponte a seguito di eventi calamitosi, ecc.) evidenziando che nel caso in cui non fosse stato possibile risalire al proprietario/utilizzatore avrebbe autorizzato la demolizione del relitto;

- il Comune di Roccavione, in data 17/02/2025, con nota assunta al prot. n. 6894, ha concordato con la necessaria demolizione e confermato che non insistono soggetti terzi interessati all'uso e/o al ripristino dell'attraversamento e nemmeno Ordinanze Sindacali o altri avvisi di altra natura a loro conoscenza;

- la Ditta ITALGEN S.P.A., da colloqui intercorsi, si è resa disponibile, nell'ambito dei propri lavori di manutenzione idraulica, a rimuovere a proprie spese tale manufatto, l'intervento di demolizione viene quindi ricompreso nel presente provvedimento di autorizzazione idraulica.

Preso atto che:

- con nota prot. n. 61011/A1816B del 20/12/2024 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento alla Ditta ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- l'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Roccavione (pubblicazione n. 3/2025 dal 09/01/2025 al 24/01/2025) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 4218/A1816B del 31/01/2025;

- sono state versate le spese di istruttoria pari € 50,00 a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile 368/2024 sul capitolo 31225;

Considerato che:

- è stata effettuata in data 16/01/2025 visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi ed in seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi di manutenzione in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Vermenagna;

- in funzione della tipologia dei lavori in questione, costituiti da manutenzione di una presa idroelettrica, l'istanza in oggetto è volta ad ottenere l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di movimentazione materiale litoide presente in alveo per il ripristino delle sezioni idrauliche nei pressi della derivazione già concessionata dalla Provincia di Cuneo.

Si ritiene pertanto che, nei termini di validità della presente autorizzazione, i lavori finalizzati al ripristino alle condizioni di progetto potranno essere ripetutamente effettuati in caso di sopraggiunte necessità dovute a condizioni di sovralluvionamento cagionati dalle piene stagionali.

Dato atto che per gli interventi di manutenzione in argomento, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

DETERMINA

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, la richiedente Società ITALGEN S.p.A., con sede legale in Via J. F. Kennedy, 37 - 24020 Villa di Serio (BG), ad eseguire i lavori di manutenzione idraulica con movimentazione di materiale litoide presso la traversa di derivazione sita nell'alveo del torrente Vermenagna, in località Tetto Ghigo, in Comune di Roccavione (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- b. dovranno essere demoliti i resti del vetusto ponte/passarella (pila centrale collegata con la sponda idrografica sinistra tramite putrelle in ferro) posti a valle della presa idroelettrica della ditta

ITALGEN SpA e localizzati di fronte alla particella n. 302 del F. 3 del C.T. del Comune di Roccavione specificando che il materiale di risulta proveniente dalla demolizione dovrà essere asportato dall'alveo;

- c. la movimentazione dovrà interessare esclusivamente il materiale di sovralluvionamento e non dovranno essere eseguite attività di scavo con abbassamento del fondo alveo;
- d. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo e di sponda come descritto nel progetto;
- e. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del succitato Settore;
- f. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nel parere trasmesso dall'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo in data 13/02/2025 (assunto al ns. prot. n. 6389), di seguito, integralmente riportate: *“si rappresenta che i lavori in alveo dovranno essere realizzati rispettando quanto indicato nella D.G.R. 29 marzo 2010, n. 72-13725 “Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006”;*
Con riferimento alla tutela della fauna ittica, occorre prevedere che:
 - *nelle zone in cui vi sarà la redistribuzione dei sedimenti sarà necessario effettuare il prelievo e la reimmissione della fauna ittica in altre zone del corpo idrico, avendo l'accortezza di non reimmettere le specie alloctone invasive;*
 - *nella buca a valle traversa, da voi denominata 3R, visionata dallo Scrivente Settore in data odierna, considerato il volume e la profondità dell'acqua, dovrà essere individuata una efficace modalità operativa per effettuare il recupero dei pesci presenti e individuarne le zone di rifugio, in modo da non occluderle con la deposizione dei sedimenti;*
 - *tali lavori possibilmente non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino;*
 - *la durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte dei pesci”;*
- g. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- h. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua, pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- j. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ecc...);
- l. i lavori di manutenzione idraulica in argomento, potranno essere eseguiti ripetutamente nel periodo di validità della presente Determinazione, ovvero anni 3 (tre) dalla data del provvedimento, a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal Committente;

- m. il soggetto autorizzato dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, al Settore Tecnico regionale - Cuneo l'inizio dei lavori con congruo anticipo e l'ultimazione degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- n. nel periodo di validità della presente autorizzazione, il richiedente potrà procedere a effettuare eventuali ulteriori interventi manutentivi per il ripristino delle condizioni al progetto autorizzato per l'esercizio dell'impianto, comunicando in analogia al punto precedente l'inizio dei lavori e nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Tali successivi interventi potranno iniziare solo al ricevimento del nulla osta da parte del Settore Tecnico regionale - Cuneo. Al termine dei lavori, dovrà essere inviata la dichiarazione del D.L. corredata da documentazione fotografica dei lavori eseguiti;
- o. il Settore Tecnico regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- p. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- q. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori:
arch. Davide Colmo
geol. Maria Grazia Gallo

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori